

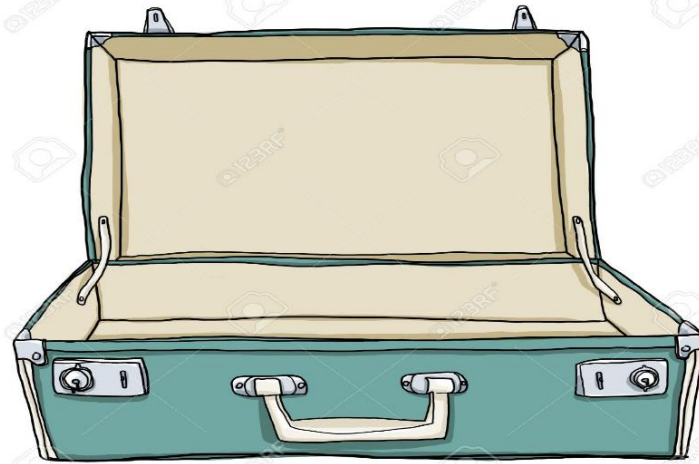
Esodo dei figli d'Israel

Ultimi aggiornamenti dal confine egiziano

כי-גרשו ממצרים, ולא יכלו להתמקמה,
וגם-צדה, לא-עשו להם

“Essi, infatti, erano cacciati dall’Egitto e non avevano potuto aspettare, non avevano potuto prepararsi neppure delle provviste (per il viaggio)”

Shemot 12,39



Lo scoop del giorno

Le donne non preparano le valigie: preparano il “non si sa mai”



Il Mar Rosso, detto anche mare dei giunchi



La disfatta dell’esercito del Faraone d’Egitto e del suo esercito



La profetessa Miriam e le altre donne

Golden Haggadah - Spagna -
Barcellona 1320

Dal confine egiziano - Nonostante i nostri inviati non siano riusciti a raccogliere testimonianze dirette della fuga degli ebrei dall’Egitto, siamo venuti in possesso di preziose fonti, assolutamente affidabili e autorevoli, che hanno narrato con dovizia di particolari l’esodo dei seicentomila verso Eretz Israel. La descrizione dell’attraversamento del Mar Rosso, è decisamente impressionante: Mosè, la loro guida, ha steso il suo braccio sul mare e l’Eterno l’ha fatto arretrare con un forte vento orientale che soffiando per tutta la notte trasformato in un lago asciutto dividendo le acque.

Così, i figli d’Israele entrarono nell’asciutto mentre le acque formavano per loro un muro alla loro destra e alla loro sinistra.

Nel frattempo: *“La profetessa Miriam, sorella di Aronne, prese in mano il tamburello e tutte le donne la seguirono con tamburelli e danzando”*

Shemot 15, 20.

נתקח מרים הנביאה אחרות אחרון, את-התר--בבניה; ומצאן
כל-הנשים אחריה, בתפים ובמחלת

Davvero eccentriche queste donne che si portano in valigia strumenti musicali!

Rashi, il grande commentatore medievale, sostiene che le donne giuste di quella generazione credevano nella salvezza miracolosa, perciò portarono con loro gli strumenti musicali, sapendo di doverli utilizzare.

Come si allena a credere in un miracolo? Secondo voi, è una caratteristica femminile?

מרחוק כל דבר נראה גם.
אבל מקרוב גם לא נראה כך
אפילו מי שעבר בים-סוף בבקיעת הים
ראה רק את הגב המזיז של ההולך לפניו
ואת נוע ירכיו הגדולות

יהודה עמיח

*Da lontano tutto pare un miracolo.
Ma da vicino, anche un miracolo non sembra tale.
Anche chi ha attraversato il Mar Rosso
quando si spartiva il mare,
vedeva di fronte a sé
soltanto la schiena sudata
di chi camminava davanti
e il movimento delle sue grandi cosce.
Yehudah Amichai*



Riuscite trovare i sacchetti del chametz nascosti in cucina? Quanti sono?
Avete 4 minuti di tempo per trovarli!

Notizie dell'ultim'ora di oggi



La notte del 14 del mese di Nisan si segue la ricerca del chametz a lume di candela.

Il chametz, in realtà, è un alimento permesso e necessario e, a volte, insostituibile e di cui ci nutriamo durante l'anno. Ma diventa un cibo proibito soltanto in uno specifico momento. Quando? A Pesach!!

Il chametz rappresenta l'indugio, l'aspettare troppo a lungo, la passività che ostacola l'uscita dalla schiavitù verso la libertà.

In alcuni periodi nella nostra vita molti **pensieri, autopercezioni, e frasi** che diciamo su di noi stessi intralciano e bloccano il nostro cammino per arrivare alla libertà, al sentirci liberi.

Non ci avevate mai pensato?

Pesach è il momento giusto per ragionarci!

Riuscite a trovarne alcuni?



- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____

Riuscite a dire quando i pensieri o le autopercezioni vi sono servite oppure quando vi hanno ostacolato?

